

Proctor, nel suo Viaggio a traverso le cordigliere delle Ande, eseguito negli anni 1823 e 1824, nota (a pag. 187), « che la strada da Nepena a Santa è praticata in un paese sabbionciccio e sparso di colline. Noi v' incontrammo, dic' egli, le rovine di varie città indiane, di cui alcune avevano due strade parallele che si prolungavano in retta linea per lo spazio d'una lega, e le quali avevano circa venti piedi di larghezza, erano selciate con mattoni di terra e d'ogni lato innalzavasi un muro di tre piedi d'altezza. Veggonsi, di tratto in tratto, gli avanzi delle case pochissimo seppelliti sotto la sabbia; e la pianura ove sono situate queste città dovette essere in passato coltivata, scoprendovisi ancora i tronchi putrefatti di alberi altre volte macstosi. Esistono pure, vicino a Santa, altre estesissime ruine, le cui case erano costrutte con mattoni di terra. »

La provincia di Truxillo è piena di rovine indiane. Le più curiose sono quelle di una vasta città situata a mezzo di cammino fra Truxillo e Huanchaco. Una parte delle case sussiste ancora, e si riconosce facilmente la direzione delle strade. Alcune hanno dovuto essere strettissime, e le case che le fiancheggiavano non potevano avere più d'otto piedi quadrati. Vi si scoprono tuttavia i rimasugli di alcuni vasti edifizii, le cui muraglie di terra avevano oltre a tre piedi di spessezza. Le antiche fortificazioni della città non offrono in vari luoghi che un ammasso di terra (1).

I popoli che abitavano il Perù, all'arrivo degli spagnuoli, erano gli abiticas, gli acos*, gli abivi, gli amamazos, gli ancas* o angas, gli angarai, gli aruporecas, gli asapupenas, gli atavillos, gli aullagas*, gli anti, gli ayahua-cas*, gli ayaviri, gli aimarai, i borillos, i boros, i calca y lari, i callisecas, i calluas*, i canisieni, i cavinasi, i cabos, i cenomoni, i charcas, i chinataguas, i chiquiguanitas, i chiriguanos, i chiucas, i choromoros, i chucunas, i chunanas, i chunchos, i chupachos, i chuscas, i cirioni, i cocmonomas, i coniguas, i coscaocoas, i coseremonianos, i fimayos, i guatahuahuas, i guatinguapas, i guailas, gli hancohual-

(1) Proctor, pag. 195.